

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 18 febbraio 2021, n. 121 - 3141

Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria). Sostituzione dell'allegato 7 con l'allegato denominato "Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT – Presidio ospedaliero Valle Belbo". Conseguente revoca del finanziamento.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 giugno 2007, n. 131-23049 (Approvazione del Programma degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione);

vista la deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 2009, n. 248-13733 (Rimodulazione del programma di investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 131-23049 del 19 giugno) nella quale è ricompreso l'intervento dell'Azienda sanitaria locale di Asti "Lavori di costruzione del nuovo Presidio ospedaliero Valle Belbo" per un importo complessivo di euro 39.700.000,00 di cui euro 11.416.498,11 (95%) quota statale, euro 600.868,32 (5%) quota regionale, euro 24.962.633,57 fondi regionali ed euro 2.720.000,00 derivanti dall'alienazione del vecchio ospedale di Nizza Monferrato;

visto il piano socio-sanitario regionale per il triennio 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 167-14087 (Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazionali);

vista la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2013, n. 6-5519 (Programmazione sanitaria regionale. Interventi di revisione della rete ospedaliera piemontese, in applicazione della D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 "P.S.S.R. 2012-2015");

considerato che, con deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2014, n. 1-600 (Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale) si è provveduto, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale sopra delineato, alla rivalutazione dei fabbisogni assistenziali regionali e alla conseguente rideterminazione delle strutture organizzative e dei relativi posti letto, definendo un nuovo programma di revisione della rete ospedaliera regionale, anche attraverso la successiva integrazione ad opera della deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2015, n. 1-924 (Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale);

preso atto che con il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera)

sono stati individuati gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture dedicate all'assistenza ospedaliera, con particolare riferimento a quanto prescritto nell'allegato 1 del decreto medesimo;

vista la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2015, n. 26-1653 (Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la salute 2014-2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19 novembre 2014);

richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria) nell'ambito della quale è ricompreso l'intervento riguardante il Presidio territoriale Valle Belbo per un importo complessivo di euro 43.517.366,43, così suddiviso:

- euro 11.416.498,11 (articolo 20 della legge 67/1988 – quota Stato 95%);
- euro 600.868,32 (articolo 20 della legge 67/1988 - quota Regione 5%);
- euro 3.000.000,00 (somma in conto capitale a carico della Regione);
- euro 2.720.000,00 (anticipo regionale dei contributi accantonati nel bilancio della Gestione sanitaria accentrata (GSA) 2015);
- euro 10.000.000,00 (mutuo aziendale decennale);
- euro 15.780.000,00 (contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA per finalità di investimenti sanitari a rilevanza regionale);

vista la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2018, n. 64-7384 (ASL AT – Assegnazione fondi di euro 10.000.000,00 per il completamento del “Nuovo Presidio Territoriale della Valle Belbo), con la quale è stata assegnata la somma di euro 10.000.000,00 in sostituzione del mutuo autorizzato con determina dirigenziale n. 175 del 30 marzo 2016;

preso atto che in data 3 aprile 2008 è stato sottoscritto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), l'accordo di programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Nizza Monferrato e l'ASL AT finalizzato alla ridefinizione della localizzazione dell'intervento riguardante il Presidio ospedaliero Valle Belbo, oggetto di contestuale variante urbanistica al PRGC del Comune di Nizza Monferrato (fase 1), nell'ambito del programma generale degli interventi afferenti la nuova struttura ospedaliera (fase 2), e che tale accordo di programma è stato successivamente adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 maggio 2008, n. 57;

visto il successivo decreto del Presidente della Giunta regionale 15 aprile 2020, n. 45 (Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. n. 57 del 06.05.2008 riguardante il Presidio Ospedaliero della Valle Belbo. Adozione della determinazione espressa dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 20.02.2020 riguardante la proroga dei termini di validità dell'Accordo di Programma);

considerato che l'emergenza da Covid-19 ha evidenziato la necessità di un profondo ripensamento della rete sanitaria ospedaliera regionale, con particolare riferimento all'area medica dell'acuzie per una pronta risposta alle emergenze, anche di tipo infettivo e che il numero di posti letto per mille abitanti nell'area dell'acuzie in condizione pre-emergenza Covid-19 risulta più basso rispetto allo standard nazionale;

preso atto che in data 20 ottobre 2020 con nota prot. n. 33544/A1400A e con successiva relazione datata 9 dicembre 2020 (prot. n. 41024/A1413C), entrambe agli atti dell'amministrazione, il Commissario della ASL di Asti ha presentato il progetto riferito al Presidio Valle Belbo, del quale si richiamano i punti più significativi ai fini programmatici:

- realizzazione di un ulteriore piano, per un totale di 80 posti letto di area medica, da distribuire su vari livelli di attività come di seguito specificato:

- attività ospedaliera medica di acuzie, in stretta connessione funzionale organizzativa con l'Ospedale di Asti;
- attività ospedaliera di lungodegenza e recupero e riabilitazione funzionale eventualmente anche di tipo specialistico;
- attività rivolta a bisogni emergenti del territorio nell'ambito del piano della cronicità, quali aree a bassa intensità, sub-acuzie e socio-sanitarie (a titolo esemplificativo nucleo a valenza assistenziale-CAVS, ospedale di comunità);
- attività di punto di primo intervento, già prevista ed attualmente operativa per il Presidio Valle Belbo, nonché elisuperficie dedicata alle emergenze;

considerato che il progetto sopra richiamato prevede nel dettaglio il rispetto degli standard programmatori regionali e nazionali e l'assicurazione dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e di sicurezza previsti per le funzioni specifiche nonché la stretta connessione con le strutture già esistenti in azienda;

considerato, inoltre, che con la medesima nota sopra citata il Commissario della ASL di Asti, come risulta dalla relazione allegata e depositata agli atti dell'amministrazione, ha definito il costo complessivo per il completamento dell'intervento nuovo Presidio Valle Belbo, che passa da euro 43.517.366,00 ad euro 57.491.234,00;

preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 61-8115 (Realizzazione del Nuovo Ospedale Unico dell'Azienda Sanitaria Locale TO5. Approvazione dello Studio di Fattibilità ai fini della richiesta al Ministero della Salute di conferma del finanziamento pubblico di cui all'art. 71 della L. 448/1998 e integrazione del finanziamento pubblico con una ulteriore quota regionale di Euro 13.973.868,34), la Giunta regionale aveva, fra l'altro, integrato con la somma di euro 13.973.868,34 il finanziamento pubblico previsto, per la realizzazione di un intervento di edilizia sanitaria;

preso, peraltro, atto che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 dicembre 2018 ha inserito il suddetto intervento fra gli interventi valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL tra le iniziative di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria;

preso, inoltre, atto che con successiva determina dirigenziale n. 938/A1415B del 21 dicembre 2018, al fine di dare seguito al mandato contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 61-8115 è stata sub impegnata la somma di euro 13.973.868,34;

preso, infine, atto che la proposta dell'ASL AT è stata dichiarata compatibile con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale dal responsabile del settore programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari con nota prot. n. 41040/A1413C in data 9 dicembre 2020;

rilevato che i significativi cambiamenti registrati in questi anni in tema di assistenza sanitaria ed in particolare in quella ospedaliera richiedono una evoluzione degli attuali modelli organizzativi e che la rimodulazione della rete ospedaliera regionale deve essere affrontata con una visione integrata delle tre aree, ossia ospedaliera, emergenza-urgenza e territorio;

ritenuto, quindi, opportuno:

- sostituire l'allegato 7 (Scheda Presidio territoriale della Valle Belbo) della citata deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 del 2018 con la scheda ad oggetto "Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT – Presidio ospedaliero Valle Belbo";
- revocare per le motivazioni suindicate, il finanziamento di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 61-8115 del 2018, con la quale la Giunta regionale fra l'altro, aveva integrato il

finanziamento pubblico previsto con la somma di euro 13.973.868,34 per la realizzazione di un intervento di edilizia sanitaria;

- assegnare all'ASL AT per il completamento del Presidio ospedaliero Valle Belbo il finanziamento di euro 13.973.868,34, che trova coperture nell'accantonamento della GSA anno 2014, impegno di spesa n. 2014/314, capitolo 157318, determinazione di impegno n. 55/2014 della direzione DB20;

vista la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2020, n. 27-2582 e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

acquisito infine il parere favorevole della IV commissione consiliare permanente, espresso in data 9 febbraio 2021

d e l i b e r a

1) di sostituire l'allegato 7 (Scheda Presidio territoriale della Valle Belbo) della deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria) con la scheda ad oggetto "Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT – Presidio ospedaliero Valle Belbo", allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) di dare mandato alla Giunta regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, a procedere a revocare il finanziamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 61-8115 pari ad euro 13.973.868,34, trasferendolo all'ASL AT per il completamento del Presidio ospedaliero Valle Belbo;

3) di dare mandato alla Giunta regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, ad assegnare all'ASL AT, per il completamento del Presidio ospedaliero Valle Belbo il finanziamento di euro 13.973.868,34, che trova copertura nell'accantonamento della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2014, impegno di spesa n. 2014/314, capitolo 157318, determinazione di impegno n. 55/2014 della direzione DB20, che risulta per tale importo libero e sul quale non gravano né oneri, né crediti esigibili da parte di terzi, al quale corrisponde una quota parte di accantonamento della GSA e che, pertanto, tenuto conto delle specifiche norme applicabili per il settore sanitario, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), risulta utilizzabile per le finalità di cui al presente provvedimento.

(omissis)

Allegato 7

SCHEDA OSPEDALE UNICO PLURISEDE ASL AT PRESIDIO OSPEDALIERO VALLE BELBO

DESCRIZIONE GENERALE

L'Azienda sanitaria locale di Asti (ASL AT) si posiziona nella zona sud-est del Piemonte; il territorio di riferimento ricomprende 106 comuni, suddivisi in 3 ambiti distrettuali che, dal 2016, sono stati ricondotti ad un unico distretto.

L'ASL AT fa parte dell'Area omogenea di coordinamento sanitario del Piemonte sud est, unitamente alla Azienda ospedaliera di Alessandria e all'Azienda sanitaria locale di Alessandria (ASL AL).

L'ASL AT garantisce le funzioni sanitarie con una articolazione in strutture organizzative aggregate per le aree della prevenzione, del territorio e dell'area ospedaliera. Nell'ambito del territorio dell'ASL AT l'assistenza ospedaliera viene erogata da un presidio ospedaliero (Cardinal Massaia di Asti) e da un presidio sanitario territoriale (S. Spirito di Nizza Monferrato).

Il Presidio ospedaliero Cardinal Massaia, sito in Asti, corso Dante 202, è dotato di 464 posti letto ordinari (di cui 40 di lungodegenza) e 51 di day-hospital, 14 sale operatorie (11 nel blocco operatorio, 3 day surgery), 3 sale parto, 1 sala di elettrofisiologia/emodinamica, 1 terapia intensiva polivalente e 1 UTIC.

Il Presidio sanitario territoriale Santo Spirito (fino al 31.12.2016 Presidio ospedaliero Santo Spirito di Nizza Monferrato), situato nel comune di Nizza Monferrato, piazza Garibaldi 14, è dotato di 25 posti letto Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS), 6 posti letto di hospice e 1 di assistenza diurna.

La Regione Piemonte intende attuare il completamento del Presidio Valle Belbo in costruzione, mediante una rimodulazione del progetto e del relativo piano finanziario. La necessità di una nuova struttura sanitaria localizzata nella Valle Belbo, in sostituzione dell'attuale Presidio sanitario Santo Spirito sito in Nizza Monferrato, è presente negli atti di programmazione dell'edilizia sanitaria già dal 2007.

La prima deliberazione del Consiglio regionale è la DCR n. 111 – 7662 del 20.02.2007 (Ratifica, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, dello Statuto, della DGR n. 65-5053 del 28 dicembre 2006, relativa all'approvazione dell'elenco degli interventi per l'attivazione delle

procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione in materia di edilizia sanitaria) che ha previsto per il nuovo Presidio ospedaliero Valle Belbo un finanziamento di 14,7 milioni di euro.

Ad essa è seguita la deliberazione del Consiglio regionale n. 131 – 23049 del 19.06.2007 (Approvazione del Programma degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra Stato e Regione) che per il nuovo Presidio ospedaliero Valle Belbo ha confermato il finanziamento di 14,7 milioni di euro con previsione per complessivi 49,3 milioni di euro.

Con la deliberazione del Direttore generale n. 23 del 13 maggio 2008 veniva approvato dalla ASL il progetto definitivo generale per euro 49.300.000,00 e primo lotto funzionale e funzionante per euro 39.700.000,00

La deliberazione del Consiglio regionale n. 248 –13733 – del 24.03.2009 di rimodulazione del programma di investimenti in edilizia sanitaria prevede la realizzazione del primo lotto del nuovo Presidio ospedaliero Valle Belbo per euro 39.700.000,00 (di cui circa 28 milioni di fondi regionali).

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con note prot. n. 35904/DB2000 del 20.12.2010 e prot. n. 5887/DB2000 03.03.2011, la Regione Piemonte ha comunicato all'ASL AT che: *"...in conseguenza della riduzione degli impegni finanziari stabiliti nelle procedure del bilancio consuntivo regionale...." si possono adottare i provvedimenti necessari alla prosecuzione dei lavori nei limiti della copertura finanziaria certa".*

In conseguenza i lavori sono proseguiti unicamente per la parte dotata di finanziamenti certi costituiti dal finanziamento ex art. 20 legge 67/1988 a carico dello Stato e della Regione e da ulteriori 3 milioni di euro erogati in conto capitale dalla Regione per una disponibilità complessiva di euro 15.017.366,45.

Al momento dell'esaurimento di tale disponibilità, non essendo stato individuato il finanziamento necessario per la continuazione dei lavori, con determina dirigenziale n. 519 del 30.04.2015, l'ASL AT, ha risolto il contratto d'appalto rep. 8211 del 30.04.2009, stipulato con l'ATI Ruscalla – Delta Impianti – Kopa Engineering – Consit Consorzio Ingegneria Torino, per ragioni di pubblico interesse e di autotutela.

Con la deliberazione del Direttore generale n. 80 del 15 ottobre 2015 e successiva integrazione con deliberazione n. 131 del 18 novembre 2016, l'ASL AT ha formulato la proposta di riconversione dell'ex Presidio ospedaliero della Valle Belbo in Presidio sanitario territoriale della Valle Belbo.

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 dell'08.05.2018 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria) viene approvato il nuovo Presidio territoriale Valle Belbo e ridefinito il finanziamento in complessivi per euro 43.517.356.

STATO ATTUALE DELLE OPERE REALIZZATE

E' in corso il contratto di appalto che ha ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del Presidio ospedaliero Valle Belbo 1° STRALCIO dal quale sono escluse le sistemazioni esterne. A seguito di sottoscrizione dell'atto transattivo in data 11.10.2018 il contratto prevede la realizzazione del Presidio territoriale come definito con deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 dell'08.05.2018.

Al momento risultano realizzate: le opere strutturali, l'involucro esterno ad eccezione dei serramenti e le impermeabilizzazioni.

Le partizioni interne risultano pertanto completamente da realizzare consentendo quindi la modifica del lay-out distributivo senza necessità di demolizioni e ricostruzioni.

La parte relativa agli impianti è da realizzare integralmente ad eccezione delle sonde geotermiche già posate.

Nel luglio 2020 è stata completata la prima fase della progettazione esecutiva (sviluppata secondo quanto previsto dall'allegato 7 alla deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 dell'08.05.2018) e sono state avviate le attività di verifica.

DESCRIZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO

Ad oggi a seguito della pandemia Covid-19 l'intervento consiste oltre al completamento dell'ex presidio ospedaliero in costruzione, anche nel valutare la necessità di procedere ad un ampliamento attraverso la realizzazione di un terzo piano, per un totale di 80 posti letto di area medica.

La consistenza complessiva dell'intervento è così riassumibile:

- area complessiva del lotto: 46.000 mq
- superficie coperta del fabbricato: 6.400 mq
- superficie lorda articolata sui piani seminterrato, terreno, primo e secondo per totale di circa 20.600 mq.

Area dell'emergenza

Per i casi di emergenza/urgenza verrebbe garantita la copertura h24 da parte della rete del 118 con ambulanza medicalizzata.

Si concentrano il Punto di primo intervento, oggi collocato nell'ospedale di Nizza, l'ambulanza medicalizzata 118, già collocata presso la sede della Croce verde di Nizza e il polo di continuità assistenziale (ex Guardia medica) unendo le 2 postazioni di Nizza e di Canelli.

E' prevista la realizzazione di una elisuperficie (esclusa dal contratto).

Area specialistica

Trovano collocazione tutti i servizi specialistici ambulatoriali distrettuali presenti attualmente, principalmente presso il Presidio territoriale di Nizza Monferrato ed in minor misura sparsi sul territorio.

Sono identificabili di massima le seguenti aree:

- poliambulatorio polispecialistico
- radiologia
- recupero e rieducazione funzionale (RRF)
- dialisi ad assistenza limitata
- centro di salute mentale e centro diurno
- direzione distrettuale
- servizio dipendenze

Area residenziale territoriale

Sono previsti i seguenti servizi:

- hospice: trasferimento dell'attuale collocazione presso il presidio di Nizza, per complessivi 8 posti letto;
- continuità assistenziale (CAVS): 40 posti letto
- ospedale di comunità: 8-12 posti letto.

Area medica

L'emergenza da Covid-19 ha evidenziato la necessità di un profondo ripensamento della rete sanitaria ospedaliera regionale, con particolare riferimento all'area medica dell'acuzie per una pronta risposta alle emergenze, anche di tipo infettivo.

Il numero di posti letto per mille abitanti nell'area dell'acuzie in condizione pre-emergenza Covid-19 risulta più basso rispetto allo standard nazionale.

Si riportano di seguito i connotati più significativi ai fini programmatici:

- realizzazione di un piano aggiuntivo, per un totale di circa 80 posti letto di area medica, da distribuire su vari livelli di attività come di seguito specificato:
- attività ospedaliera medica di acuzie (in stretta connessione funzionale organizzativa con l'Ospedale di Asti);
- attività ospedaliera di lungodegenza e recupero e riabilitazione funzionale eventualmente anche di tipo specialistico;
- attività rivolta a bisogni emergenti del territorio nell'ambito del piano della cronicità, quali aree a bassa intensità, sub-acuzie e socio-sanitarie (a titolo esemplificativo nucleo a valenza assistenziale-CAVS, ospedale di comunità ecc.);
- attività di Punto di primo intervento-PPI, già prevista ed attualmente operativa per il Presidio Valle Belbo, nonché una elisuperficie dedicata alle emergenze.

Quanto sopra prevedendo comunque nel dettaglio il rispetto ulteriore degli standard regionali e nazionali e l'assicurazione dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e di sicurezza previsti per le funzioni specifiche nonché la stretta connessione con le strutture già esistenti in Azienda.

Tale modello è coerente con i contenuti della programmazione sanitaria nazionale e regionale e richiede comunque un atto di presentazione della proposta al Consiglio regionale in quanto costituisce modifica alla deliberazione della Giunta regionale n. 1-600 del 2014 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 1-924 del 2015.

NUOVA PROGRAMMAZIONE E QUADRO DEI FINANZIAMENTI

Il presente provvedimento riprogramma la rete ospedaliera regionale con riferimento alla scheda allegato 7 della deliberazione del Consiglio regionale n. 286-18810 dell'08.05.2018 e attribuisce euro 13.973.868 per il completamento del Presidio ospedaliero Valle Belbo, il piano finanziario risulta il seguente:

- euro 11.416.498,11 (finanziamenti ex art. 20 legge 67/1988 - 95% finanziamento statale)
- euro 600.868,32 (finanziamenti ex art. 20 legge 67/1988 - 5% finanziamento regionale)
- euro 3.000.000,00 (c/capitale Regione)
- euro 2.720.000,00 (anticipo fondo sanitario accantonati nel bilancio della Gestione sanitaria accentrata -GSA)

- euro 10.000.000,00 (finanziamento regionale – deliberazione della Giunta regionale n. 64-4327 del 30.07.2018)
- euro 15.780.000,00 (contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA)

Le somme di cui sopra vengono integrate con euro 13.973.868,34 (finanziamento regionale accantonamento GSA).

Il totale complessivo è pari a euro 57.491.234,77.